

DETERMINAZIONE n. 3 del 27 GIUGNO 2023

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE ACI DI FIRENZE

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, Lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento diretto del servizio di prelevamento del materiale da mandare allo smaltimento relativo allo scarto atti dell'anno 2012 - Smart CIG Z263BA3B3F.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato Decreto Legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. n. 101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n. 125/2013 come integrato dall'art. 50, comma. 3 bis del D.L. n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019;

VISTI gli artt. 2, comma 3 e art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 e integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato, per ultimo, dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2023-2025 (PIAO), adottato, in applicazione delle previsioni dettate dal D.P.R. n. 81/2022, dal Consiglio Generale dell'Ente con delibera del 24 gennaio 2023;

VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il vigente Ordinamento dei Servizi dell'Ente, così come risulta nell'ultimo aggiornamento apportato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 21 dicembre 2021;

VISTO il provvedimento prot. n. 4146/21 del 3 novembre 2021, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 16 novembre 2021 e scadenza al 15 novembre 2024, l'incarico di Dirigente non Generale della Direzione Territoriale Aci di Firenze;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, Lett. O) del Decreto Legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 e approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale

delle attività deliberati dai competenti Organi, definisce il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la Determinazione del Segretario Generale n. 3888 del 23 dicembre 2022 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha stabilito in € 100.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti di Direzioni Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016, "*Codice dei contratti pubblici*" di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come implementato e modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2017, dalla Legge n. 55/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 32/2019, dalla Legge n. 120/2020, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 76/2020, dalla Legge n. 108/2021, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 77/2021 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che, la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1° gennaio 2022, fissando in € 215.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTA la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 - *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, e, in particolare, gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e alle determinazioni a contrarre da adottare;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo-contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3 relativo alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990 e s.m.i e l'art. 31 del Codice in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTE le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*”, emanate dall’ANAC con Determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, nonché l’art. 12 del Manuale delle procedure negoziali dell’Ente, il quale stabilisce che, con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell’istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell’Ente in merito all’adozione del provvedimento finale;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, relativi all’obbligo di astensione dall’incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all’obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all’art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di effettuare il servizio di scarto atti relativo all'anno 2012, si rende necessario il servizio di facchinaggio per il prelevamento dello stesso e il conseguente smaltimento a norma di legge;

VERIFICATO che, a seguito di una generale e preliminare analisi esplorativa del mercato di riferimento, tenuto conto della tipologia e delle modalità di espletamento del servizio, il valore presunto del servizio risulta inferiore ad € 5.000,00, oltre IVA e, pertanto, rientra nell'ambito degli affidamenti di cui all'art. 36, comma 2, Lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO, altresì, che, trattandosi di servizio di importo stimato inferiore ad € 5.000,00, oltre IVA, non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO, rispondente ai principi di semplificazione, tempestività, efficacia e proporzionalità dell'azione amministrativa fare ricorso alle procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) per l'affidamento del servizio in argomento;

RITENUTO, in considerazione dell'importo del servizio, di ricorrere all'affidamento diretto con un solo preventivo, interpellando la Ditta Italmaceri Srl, come fornitore più rispondente alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente, avendolo già svolto in precedenza a regola d'arte e con tutti gli adempimenti necessari e richiesti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che la ditta effettua il servizio di distruzione del materiale cartaceo in maniera gratuita richiedendo solo il costo per il servizio di facchinaggio per il prelievo e che tale costo è pari ad € 246,00 se il materiale può essere tutto prelevato in un'unica soluzione o al massimo ad euro € 492,00 se sarà effettuato in giorni differenti, risulta congruo e in linea con i prezzi di mercato e che il preventivo inviato è stato accettato in data 21 giugno 2023;

RITENUTO che l’oggetto dell’affidamento rientra nell’ipotesi di cui all’art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per cui non sussistono costi per la sicurezza da interferenze e la necessità di redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI);

PRESO ATTO che, nell’ambito delle verifiche di cui all’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la ditta risulta:

- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- priva di annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall’Osservatorio dell’ANAC;

DATO CONTO che il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, Lett. a) e b) e l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. Z263BA3B3F;

VISTO che la presente Determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, si dà atto di quanto sopra e si autorizza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, Lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., lo svolgimento del servizio di scarto atti 2012, omnicomprensivo anche del costo di facchinaggio, alla Ditta Italmaceri Srl, P.I. 0214885486 con sede in via Sacco e Vanzetti n. 13 – 50145 Firenze verso un corrispettivo massimo presunto di € 492,00 oltre IVA.

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze in quanto non sono state rilevate interferenze e il costo della sicurezza è, pertanto, pari a zero.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sui conti di costo

410727002 – Facchinaggio per l'importo massimo presunto di € 432,00 oltre IVA

410727003 – Trasporti per l'importo massimo presunto di € 60,00 oltre IVA

a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2023 alla Direzione territoriale ACI di Firenze, quale Unità Organizzativa Gestore 433, C.d.R. 4331.

Si dà atto che la Ditta risulta:

- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento
- non risultano annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC.

L'affidamento sarà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nella forma dello scambio di lettere.

Il pagamento della fattura sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n Z263BA3B3F.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art.31 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., sono svolte dalla sottoscritta, dott.ssa Daniela Lo Giudice la quale dichiara, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione di gara:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Del presente provvedimento darà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

La Dirigente
Dott.ssa Daniela Lo Giudice